

Prot. 163/2005

Bologna, 08.07.2005

Alla Presidente
Dell' Assemblea Legislativa
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che anche nel Forlivese il fenomeno del “lavoro nero” gestito dai cinesi sta assumendo proporzioni allarmanti riguardo non solo al danno per il “sistema italia” inerente le merci contraffatte ma anche sotto il profilo sociale e del rispetto della Persona;

considerato che un'importante operazione iniziata 18 mesi fa e che ha visto un'azione coordinata fra Inps, Inail e Arma dei carabinieri ha consentito di scoprire ben dodici laboratori “lager” cinesi ubicati ha Forlì, Vecchiazzano, Galeata, Predappio e a Bertinoro per arrivare addirittura ad uno stabilimento a Modigliana;

considerato altresì, che sono ben 73 lavoratori irregolari e 23 clandestini tutti cinesi costretti ha lavorare in condizioni disumane e il caso veramente di dirlo: “per una ciotola di riso”;

atteso che anche in altre province della Regione Bologna, Modena e Ferrara si sono verificati questi fenomeni di “lavoro nero” sempre gestito da cinesi a dimostrazione che starebbe prendendo sempre più piede sul territorio Regionale una vasta articolata ragnatela di attività criminali nelle quali appare sempre più evidente che la “ TRIADE Cinese” (Mafia Cinese) starebbe entrando con sempre maggior determinazione nel mercato del lavoro fuori da qualsiasi regola e violando tutte le leggi, continuando così ad alimentare le proprie attività criminali;

atteso in fine che questi fatti pongono all'attenzione la necessità di fare un censimento sul territorio Regionale di tutti i Cinesi presenti per sapere quanti sono e poter così avere un controllo inerente anche alle morti e alle necessità di carattere sanitarie di questi immigrati che vivono in assoluta clandestinità e nessuno sa quanti sono, come vivono e dove sono se non brillanti operazioni delle istituzioni;

Interroga

La giunta per sapere:

- se è a conoscenza della situazione suesposta e in caso affermativo, quale giudizio si dia;
- se non si ritenga di attivare in tempi brevi un tavolo permanente di coordinamento fra tutte le istituzioni al fine di fare una mappatura della popolazione Cinese presente sul territorio Regionale e monitorare così questo fenomeno che assume sempre più la connotazione di una presenza "fantasma" fuori da ogni regola e controllo;
- quale sia il livello di scolarizzazione dei minori Cinesi, quale sia percentualmente il numero di frequentazione delle strutture Socio Sanitarie della popolazione Cinese in Regione;
- quanti sono i nati e i morti Cinesi dal primo gennaio 2005 al 30 giugno 2005;
- se non si ritenga che questo fenomeno sia degno della massima attenzione e necessiti di interventi mirati e specifici a tutela sia delle donne e dei minori Cinesi e più in generale per il rispetto e l'affermazione delle leggi e della legalità.

Luca Bartolini